|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | sito | Anno fondazione | Sede/i | Organismi | Finalità | Titolo di studio richiesto | Requisiti per l’accesso | Codice deontologico | Definizione di educatore |
| ANEP(ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDUCATORI PROFESSIONALI) | <www.anep.it> | 1992 | Via S. Isaia 90 Bolognapresso il “Centro Gianfranco Minguzzi. | **L’Assemblea Nazionale** è il più alto organo decisionale dell’associazione e ne determina gli indirizzi generali di attività.**Il Consiglio Direttivo Nazionale** ha il compito di rendere esecutive le deliberazioni dell’Assemblea Nazionale.L’**Assemblea Regionale** ne è il più alto organo decisionale e ha potere di indirizzo sulle iniziative inerenti il territorio regionale in sintonia con le iniziative degli organi nazionali. L’Assemblea inoltre: elegge il **Consiglio Direttivo Regionale** **(CDR)**, le relative cariche (**Presidente**, **Vicepresidente**, **Segretario**…) e nomina i **Soci Delegati all’Assemblea Nazionale**.  **Il Collegio dei Garanti** è organo di garanzia statutaria e di giurisdizione interna. Viene eletto dall’Assemblea Nazionale. | 1)Rappresentare tramite i propri organi i Soci Educatori.2)Favorire lo sviluppo, l’organizzazione e la tutela della professione.3)Definire e far riconoscere giuridicamente il profilo professionale, il titolo abilitante all’esercizio della professione, il percorso formativo di base.4)Tutelare la professione in ambito formativo e lavorativo in collaborazione con gli organi preposti.5)Riconoscere, promuovere, organizzare, partecipare al dibattito culturale e alla ricerca per lo sviluppo della professione partendo dalla formazione di base.   | In base al regolamento è necessario il titolo di studio di educatore professionale ovvero il diploma universitario abilitante | L’iscrizione all’associazione comporta l’osservanza dello statuto, l’accettazione del codice deontologico, il rispetto dei regolamenti interni, e delle deliberazioni adottate dall’associazione. I soci sono tenuti a pagare la quota associativa prevista. | **I principi:** la professionalità ossia il possesso diqualità personali comematurità, responsabilità, aperta eflessibile nelle idee e nelle azioni, con una buona autostima e con un gradod'autocontrollo importante; la consapevolezza delle sue capacità e dei suoilimiti, l’ottimismo, la pazienza, l’equilibrio tra il coinvolgimento professionale e l'allontanamento personale.La responsabilità nei confronti dell'utente quali il servizio e l'aiuto, lagiustizia sociale, la solidarietà, l'educazione.L'equipe di lavoro programma e formula progetti, la scelta degli obiettivi, la loro verifica intermedia e finale, svolge la funzione di controllo e di sostegno sui suoi membri, condividendone leresponsabilità.L'Educatore dovrà avere sempre presenti i valori socialiquali la tolleranza, la giustizia, la pace, la solidarietà. con l’obiettivo di una miglioreprestazione dei servizi utili all'utenza.**I diritti:** un contratto di lavoro e una remunerazione in proporzione alleResponsabilità, condizioni di lavoro che non arrechino pregiudizio al suo intervento;essere informato sulle sue funzioni e sui compiti che deve assolvere; rispetto della sua vita privata; libero esercizio della professione, supervisione individuale e/o di gruppo; dedicare parte del suo orario di lavoro per svolgere lavoro diprogrammazione, verifica, controllo, riunioni; partecipare come membro attivo al lavoro d'equipe ed essere consideratoparte integrante nel processo decisionale; ricevere dall’equipe tutto l'appoggio e leinformazioni necessarie per la formulazione corretta e la realizzazione degliinterventi educativi; ricevere dall’Istituzione per cui presta la sua opera, le condizioni di lavoro e la tutela. | L’educatore professionale è l’operatore sociale e sanitario che attua specifici programmi educativi e riabilitativi, nell’ambito di un progetto terapeutico elaborato da un’équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.  |